REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI

Il Comune di Succivo intende promuovere e valorizzare la coltivazione e la tenuta degli orti sociali.

ART. 1 – Definizione, obiettivi e finalità

Gli orti sociali sono piccoli appezzamenti di terreno di proprietà comunale, destinati, compatibilmente con le finalità sociali, educative e ricreative, alla coltivazione di piante da frutto, ortaggi, erbe aromatiche, fiori. Gli orti vengono messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale a favore dei cittadini interessati a svolgere tale attività per la soddisfazione dei bisogni dell'assegnatario e dei suoi familiari, con divieto di farne commercio.

Il Comune, attraverso gli orti sociali, intende:

- ✓ accrescere il senso di appartenenza alla comunità anche attraverso la tutela dell'ambiente;
- ✓ stimolare e agevolare l'impiego del tempo libero della popolazione pensionata e/o disoccupata;
- ✓ favorire una risposta adeguata all'esigenza di un'alimentazione sana e sicura;
- ✓ creare percorsi di cittadinanza attiva e di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente e della natura;
- ✓ incoraggiare l'inclusione sociale anche attraverso lo scambio tra vecchie e nuove generazioni;
- ✓ manutenere spazi pubblici con finalità sociali, incrementandone l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune;

Art. 2 - Requisiti per l'assegnazione

Possono presentare la domanda di assegnazione di un orto sociale i cittadini residenti nel Comune di Succivo, salvo deroghe, che:

- ✓ abbiano un'età maggiore di 55 anni di età;
- ✓ non abbiano la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel Comune di Succivo o Comuni limitrofi;
- ✓ non siano imprenditori agricoli titolari di partita iva;
- ✓ non appartengano ad un nucleo familiare di cui è parte un soggetto a cui sia già stato concesso in gestione un orto sociale. Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica;
- ✓ siano in regola con il pagamento dei tributi locali (Tari, Imu, Idrico...)

Costituisce titolo di preferenza l'aver avuto in assegnazione negli anni passati un orto sociale nel Comune di Succivo ed averlo condotto in modo corretto, rispettando tutte le norme d'uso.

Al fine di realizzare programmi didattici, formativi, sociali e riabilitativi, in fase di emanazione del bando/avviso, è possibile riservare uno o più orti da assegnare ad associazioni, scuole ed enti no profit che ne facciano richiesta. L'orto verrà assegnato a seguito di presentazione di richiesta specifica e

dettagliata sulle attività educative che si intendono svolgere. Nel caso di più richieste ritenute idonee, l'orto oggetto di riserva sarà assegnato a seguito di estrazione pubblica. Se nessuna richiesta viene presentata da associazioni, scuole ed enti no profit, l'orto sarà assegnato ai cittadini partecipanti al bando. E' possibile riservare, in deroga ai requisiti summenzionati, anche uno o più orti da assegnare a:
- persone con disabilità che dimostrino di poter condurre l'orto, anche con il supporto di componenti del proprio nucleo familiare;
- immigrati residenti a Succivo, con regolare permesso di soggiorno;
- persone svantaggiate in carico ai Servizi Sociali del Comune.

Art. 3 – Modalità di assegnazione

Le domande di assegnazione potranno essere presentate a seguito della pubblicazione di apposito bando o avviso da parte del Comune di Succivo e con le modalità previste dal bando stesso.

L'assegnazione degli orti sociali è effettuata dagli Uffici comunali incaricati che provvedono con le seguenti modalità:
- il Responsabile del Settore Politiche Sociali predispone con cadenza triennale l'apposito bando o avviso da pubblicarsi all'albo pretorio del Comune;
- Ciascun orto sociale viene assegnato secondo l'ordine di graduatoria e come meglio specificato nell'apposito bando/avviso pubblico, previa visione e accettazione degli assegnatari del presente regolamento.

Il possesso dei requisiti è reso dal richiedente con apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione. Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, il richiedente (ed il suo nucleo) sarà escluso dalla graduatoria.

Nell'assegnazione degli orti sociali si darà priorità, nell'ordine, alle seguenti categorie: pensionati, disoccupati, inoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità.

Costituiscono titoli di preferenza, nell'ordine:

- aver avuto in assegnazione negli anni passati un orto sociale nel Comune di Succivo ed averlo condotto in modo corretto, rispettando tutte le norme d'uso.

- l'età anagrafica (si dà la precedenza ai richiedenti più anziani).

- il reddito inferiore risultante dall'attestazione ISEE relativa al nucleo familiare;

- il numero dei componenti del nucleo familiare (si dà la precedenza al nucleo familiare più numeroso);

In caso di parità di punteggio si effettuerà il sorteggio.

Art. 4 – Durata delle assegnazioni

L'assegnazione ha la durata di tre (3) anni, con possibilità di anticipata disdetta da parte dell'assegnatario entro il 31 ottobre di ciascun anno.

Gli assegnatari, almeno 30 giorni prima della scadenza triennale possono richiedere, il rinnovo della assegnazione dell'area ortiva, per un ulteriore triennio fermo restando la possibilità di accedere al bando/avviso e alla relativa graduatoria in via ordinaria. Non è mai ammesso il rinnovo tacito. Il Settore Politiche Sociali verificherà la corretta conduzione dell'orto nei tre anni di gestione sulla base delle norme contenute nel presente regolamento. Condizione per il rinnovo è che non risultino verbali di contestazione dei vigili o atti ingiunzioni né sanzioni per fatti gravi a carico dell'assegnatario.

L'orto deve essere coltivato direttamente e con continuità dall'assegnatario e non può né essere ceduto, né dato in affitto.

Qualora per motivi di salute e/o personali non sia possibile per un periodo prolungato garantire la coltivazione dell'orto, è fatto obbligo all'assegnatario di darne comunicazione all'Ufficio comunale, per gli adempimenti di competenza (revoca dell'assegnazione e riassegnazione).

L'assegnazione è revocabile in qualsiasi momento, con preavviso di quindici giorni a mezzo notifica e/o lettera raccomandata dell'ufficio comunale preposto. In nessun caso saranno mai riconosciuti rimborsi per frutti pendenti.

In caso di revoca dell'assegnazione, di rinuncia da parte di un assegnatario o decesso subentra nell'assegnazione il primo dei richiedenti non assegnatari presenti in graduatoria.

Gli assegnatari degli orti sociali saranno tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione di manleva. Nella dichiarazione l'assegnatario dovrà dichiarare di assumersi la responsabilità di eventuali danni arrecati a terzi o alla propria persona derivanti da una scorretta condotta, manlevando di conseguenza il Comune di Succivo.
Le spese di gestione del lotto assegnato sono a carico dell'assegnatario senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo.

Art. 5 – Comitato rappresentanti degli assegnatari

Gli assegnatari, riuniti in assemblea convocata per la prima volta dall'Amministrazione Comunale, eleggono, a maggioranza, un Comitato per la gestione degli orti composto da n. 5 rappresentanti, di cui n. 1 individuato come Coordinatore dal maggior numero di voti ricevuti.

Il Comitato ha durata triennale e può essere rinnovato.

E' compito del Comitato:

- mantenere i rapporti tra i singoli assegnatari e l'Amministrazione comunale;

- far rispettare prescrizioni e divieti elencati nel presente regolamento;

- segnalare agli uffici comunali le esigenze di manutenzione straordinaria, i casi di inadempienza degli assegnatari e i comportamenti tali da richiedere provvedimenti specifici;

- vigilare affinché ogni assegnatario provveda alle necessarie operazioni di manutenzione di sua pertinenza ed alla conservazione in buono stato della recinzione, della siepe e del ricovero degli attrezzi;

- convocare, anche in via informale, l'assemblea degli assegnatari;

- stabilire i criteri per l'utilizzo e la ripartizione dell'acqua.

Ogni controversia verrà esaminata dal Comitato con riferimento al presente regolamento.

Art. 6 – Infrazioni e revoca dell'assegnazione

1- Il Responsabile del Settore Politiche Sociali, sulla base di segnalazioni relative ad infrazioni o violazioni del presente regolamento, accertate dalla Polizia Locale o personale incaricato dal Responsabile del Settore Politiche Sociali, provvede a contestare la violazione e diffida l'assegnatario a provvedere alla regolarizzazione assegnando un congruo termine.

Il Responsabile del Settore Politiche Sociali dichiara i casi di decadenza e dispone la revoca delle assegnazioni in presenza di infrazioni al presente Regolamento, accertate e contestate come sopra.

La revoca è comunque disposta, previa comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di assegnazione;

- inosservanza del presente Regolamento;

- palese abbandono e non coltivazione dell'orto;

- gestione impropria dei rifiuti;

L'orto liberato a seguito di revoca sarà assegnato secondo i criteri stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 7 – Manutenzione straordinaria

La manutenzione straordinaria degli orti compete al Comune di Succivo. A titolo esemplificativo può consistere in interventi sulle strutture e sugli impianti, manutenzione di pompe ed impianti comuni.

Con le prime nuove assegnazioni in attuazione al presente regolamento, l'Amministrazione si riserva la facoltà di delimitare con apposita recinzione i perimetri degli orti in maniera omogenea e fornire ad ogni assegnatario un cartello/bacheca di riferimento alle specie presenti nel proprio orto (riportante ad es. la scritta "nell'orto di....stanno crescendo...."). L'aggiornamento periodico di detto cartello competerà all'assegnatario dell'orto sociale.

Sarà compito degli Uffici comunali preposti quantificare, in sede di previsioni di bilancio, eventuali risorse aggiuntive, necessarie per la manutenzione straordinaria degli orti nel corso dell'esercizio finanziario.

L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, infortuni o incidenti, interruzione di servizi che si possano verificare.

Art. 8 – Obblighi e divieti degli assegnatari

1. Gli assegnatari degli orti sono tenuti all'osservanza delle seguenti **obblighi**:

- coltivare in modo corretto l'orto, curando in particolare modo l'aspetto estetico ed igienico e la manutenzione ordinaria dello stesso;

- curare la più scrupolosa pulizia del proprio spazio e degli spazi comuni, tenendo puliti viottoli e fossetti di scolo;

- conferire i rifiuti negli appositi cassonetti collocati nell'area appositamente individuata rispettando il calendario della raccolta differenziata;

- osservare le norme di buon vicinato e collaborare con il Comune per la gestione e la tutela delle aree;

- di utilizzare un abbigliamento decoroso ed adeguato ad un luogo frequentato da famiglie e bambini (es. non stare senza maglietta, a torso nudo etc);

- mantenere in perfetto stato di conservazione e a proprie spese gli steccati di confine, tubazioni e rubinetti utili all'irrigazione del proprio orto;

- vigilare sull'insieme degli orti e sulle eventuali aree verdi limitrofe, segnalando agli organi competenti ogni anomalia;

- sottoscrivere la dichiarazione di manleva;

- sottoscrivere e rispettare il Regolamento d'uso dell'area ortiva;

- aggiornare la bacheca del proprio orto (riportante la scritta "nell'orto di....stanno crescendo. ") fornita dal Comune e relativa alle specie presenti nel proprio orto;

- offrire il proprio supporto alle attività didattiche organizzate dalle scuole e dalle associazioni del territorio;

In caso di eventi e/o manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione comunale potrebbe essere richiesta un supporto ed una collaborazione attiva degli assegnatari degli orti attraverso mostre dei loro prodotti.

2 - Agli assegnatari degli orti è fatto **divieto**:

- di erigere manufatti come capanni, coperture in plastica e similari;

- di abbandonare rifiuti (come polistirolo, sfalci etc) dentro e intorno all'orto o accatastare materiali di qualunque genere e natura che rechino danno all'estetica dell'orto. I rifiuti prodotti dall'orto devono essere smaltiti dagli assegnatari nell'area predisposta;

- di alterare in qualunque modo tubature idriche e/o elettriche del Comune per il proprio orto o comunque per scopi personali;

- di usare l'acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno o dal dissetarsi (se potabile);

- di danneggiare gli orti confinanti;

- di accedere alla zona orti con auto e/o motocicli, ma servirsi dell'area parcheggio appositamente predisposta nel Casale;

- di accendere fuochi e recare disturbo al vicinato con rumori eccessivi di qualsiasi natura;

- di installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa arrecare danni all'incolumità altrui;

- di modificare il confine dell'orto assegnato e/o alterare in qualsiasi maniera le attrezzature presenti: ad es. reti perimetrali e interne, cancelli, impianti;

- di piantare albero da frutto, di allevare animali di qualsiasi tipo e tenere animali stabilmente all'interno dell'orto e nelle parti comuni;

- di affittare o dare in uso a terzi l'orto avuto in gestione;

- di utilizzare la produzione ricavata per scopi commerciali o comunque a scopo di lucro, in quanto l'unica attività consentita è l'uso proprio o nell'ambito familiare;

- di avvalersi di manodopera retribuita per la coltivazione del terreno;

- usare attrezzatura che possono arrecare danno agli altri ortolani e alla pubblica incolumità (es. ferro filato a vista e/o materiali pericolosi);

- di utilizzare prodotti chimici e/o pesticidi nocivi a persone e animali;

- di utilizzare il contiguo Giardino degli orti a scopi privati;

Art. 9 - Vigilanza e Controlli

La vigilanza avviene attraverso il Servizio di Polizia Municipale e del personale comunale incaricato dal Responsabile del Settore Politiche Sociali o eventualmente a mezzo di altro personale appositamente incaricato.

Art. 10 – Responsabilità

Ogni danneggiamento, furto, incidente e simili che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile, manlevando il Comune da ogni responsabilità civile e penale.

.

Art. 11 – Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore con la pubblicazione della delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Il presente regolamento è passibile di modifiche che potranno essere adottate successivamente dall'Amministrazione Comunale, sulla base delle esperienze maturate durante il periodo di iniziale applicazione, nonché in base a norme e suggerimenti degli assegnatari.
Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rimanda alle norme vigenti in materia e al Codice civile.